

EVA MARISALDI FIRMA L'IMMAGINE GUIDA DELLA QUINDICESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

È **Eva Marisaldi** l'artista che i Direttori dei 24 musei associati hanno chiamato per realizzare l'immagine guida della quindicesima edizione della Giornata del Contemporaneo, proseguendo il progetto avviato nel 2006 di affidare a un artista italiano di fama internazionale la creazione dell'immagine della manifestazione.

Dopo Michelangelo Pistoletto (2006), Maurizio Cattelan (2007), Paola Pivi (2008), Luigi Ontani (2009), Stefano Arienti (2010), Giulio Paolini (2011), Francesco Vezzoli (2012), Marzia Migliora (2013), Adrian Paci (2014), Alfredo Pirri (2015), Emilio Isgrò (2016), Liliana Moro (2017) e Marcello Maloberti (2018), per il 2019 la scelta è ricaduta su Eva Marisaldi che, oltre ad aver realizzato appositamente l'immagine, sarà protagonista di una mostra personale diffusa su tutto il territorio nazionale. I musei AMACI - e per la prima volta anche il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - oltre ad aprire gratuitamente i loro spazi, ospiteranno simultaneamente e per un giorno una selezione di opere dell'artista, offrendo al grande pubblico la possibilità di conoscere e approfondire la sua ricerca.

L'immagine ideata per la Giornata del Contemporaneo da Eva Marisaldi è la rielaborazione di un frame tratto dal video **Legenda** del 2002: un'animazione a passo uno in cui alcuni sassi imitano i comportamenti umani raffigurati al cinema, in parlamento, in casa a guardare la televisione. In un'epoca in cui l'eccesso di comunicazione annulla la comunicazione stessa - dalla sovraesposizione mediatica all'utilizzo sproporzionato del web e dei social network - i sassi di Eva Marisaldi, portati nei luoghi della vita personale e sociale, incarnano l'incomunicabilità dei nostri giorni e ci costringono a osservare la realtà da fuori, da un punto di vista inatteso. Come in tutti i suoi lavori, anche in *Legenda* Eva Marisaldi trae spunto dal nostro contesto sociale, concentrandosi sugli aspetti più nascosti, ermetici ed enigmatici della quotidianità, analizzati attraverso un delicato lirismo compositivo, fatto di piccoli gesti di vita ordinaria.

EVA MARISALDI - CENNI BIOGRAFICI

Eva Marisaldi (1966) vive e lavora a Bologna.

Fotografie, azioni, performance, video, animazioni, installazioni, alternati a tecniche più tradizionali e artigianali come il disegno e il ricamo. Le opere di Eva Marisaldi sono caratterizzate da una lirica vena narrativa e la sua ricerca prende spunto dalla realtà, ma si concentra sugli aspetti nascosti della nostra quotidianità, analizzati attraverso il suo modo di fare arte. Un processo poetico e giocoso, che si addentra nella sfera della fantasia e dell'immaginazione.

Interrogandosi su tematiche quali il dialogo e la narrazione, Marisaldi indaga le possibilità di riflessione individuale e collettiva all'interno dello spazio espositivo, rapportandosi con esso in maniera sempre puntuale e raffinata e dando vita a originali e suggestivi percorsi di trasformazione.

Il suo linguaggio e la figurazione ci trasportano in dimensioni altre - dove tutto può succedere e dove tutto rimane sospeso - in cui l'artista pare mettere alla prova la diversità del funzionamento della mente e la complessità della comunicazione, senza tralasciare però un'imprescindibile componente ludica.

Eva Marisaldi ha esposto nei principali musei italiani e all'estero tra cui MAXXI e Centro per l'Arte Contemporanea a Roma, Castello di Rivoli e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, al MAMbo di Bologna, PAC e Triennale a Milano, Museum of Art di Tel Aviv, International Animation Film Festival ad Annecy. Nel 2012 ha partecipato a Documenta a Kassel.